

Raccomandazione per la vaccinazione di base contro gli pneumococchi.

Nell'infanzia le malattie infettive sono numerose, soprattutto in autunno e durante l'inverno. Si manifestano con febbre, raffreddore, tosse, diarrea, vomito o eruzioni cutanee. Generalmente queste affezioni sono benigne. Purtroppo però, alcune infezioni contagiose sono molto più pericolose e possono indurre gravi complicazioni o addirittura talvolta essere mortali. Delle vaccinazioni permettono di proteggere il proprio figlio contro le malattie infantili più importanti, rare ma pericolose. I vaccini contengono degli agenti patogeni o virus attenuati o inattivati o delle particelle purificate di essi (antigeni) che imitano l'infezione naturale. Il sistema immunitario del bambino reagisce creando le proprie difese come se si trattasse di un'infezione naturale. Questa sorta di "allenamento" del sistema immunitario permette al bambino di acquisire delle difese capaci di neutralizzare i microbi pericolosi e di evitare sia la malattia sia le sue complicazioni. La vaccinazione protegge in maniera individuale la persona vaccinata, ma può anche generare una protezione per l'insieme della popolazione. Maggiore è infatti il numero di bambini vaccinati, minori sono le malattie corrispondenti nella popolazione, grazie a una trasmissione del microbo limitata o addirittura bloccata. La vaccinazione è quindi considerata come uno dei maggiori successi della medicina preventiva.

La vaccinazione contro gli pneumococchi protegge da infezioni potenzialmente gravi o addirittura mortali.

Gli pneumococchi sono dei batteri capaci di provocare diverse malattie più o meno gravi: dalle otiti medie, fastidiose ma non minacciose per la vita, alle polmoniti con possibili complicazioni respiratorie, fino alle meningiti e alle infezioni generalizzate del sangue (setticemie), malattie dette invasive talvolta mortali. Le meningiti da pneumococchi occupano il primo posto da quando il rischio elevatissimo di meningite legato a *Haemophilus influenzae* b (Hib) è sotto controllo grazie alla vaccinazione contro questo batterio. Prima dell'introduzione della vaccinazione in Svizzera, gli pneumococchi erano responsabili ogni anno di 70 malattie gravi (meningiti o setticemie), 1'600 polmoniti e 27'000 otiti medie, come pure di 1 a 3 decessi nei bambini di età inferiore ai 5 anni. Il vaccino coniugato composto da 13 tipi di pneumococchi (vaccino 13-valente) protegge al 95 % dalle forme severe, al 70 % dalle polmoniti e al 50 % dalle otiti medie dovute ai tipi di pneumococchi contenuti nel vaccino.

Il vaccino coniugato contro gli pneumococchi.

Raccomandata dal 2006, la vaccinazione ha permesso in Svizzera di diminuire del 68 % il numero di malattie gravi da pneumococchi nei bambini di meno di 2 anni. Il vaccino 13-valente copre dal 75 al 90 % degli pneumococchi responsabili delle malattie gravi nei bambini piccoli.

In questo vaccino coniugato, gli zuccheri delle capsule degli pneumococchi sono legati a una proteina. Il vaccino contiene un adiuvante sotto forma di fosfato d'alluminio, che aumenta la risposta immunitaria, ed è privo di mercurio. Può essere somministrato a partire dai 2 mesi d'età con un'iniezione intramuscolare.

Qual è l'età ideale per vaccinare contro gli pneumococchi?

È proprio durante i primi anni di vita che vostro figlio è più a rischio di sviluppare le malattie gravi, dette invasive, legate agli pneumococchi (meningiti o setticemie). Questo rischio inizia già alcune settimane dopo la nascita, perché gli anticorpi trasmessi dalla madre al lattante scompaiono rapidamente, anche se è allattato. Le infezioni da pneumococchi possono essere trattate in ospedale, spesso però anche le cure migliori avvengono troppo tardi o non permettono di evitare dei postumi gravi persistenti per tutta la vita. È quindi raccomandato di vaccinare il proprio bambino il più presto possibile. Tre dosi di vaccino sono necessarie per ottenere una protezione ottimale. Questi vaccini possono essere somministrati nello stesso momento degli altri vaccini di base dei lattanti, all'età di due, quattro e dodici mesi. È molto importante rispettare questo schema al fine di ottenere una protezione precoce. Un recupero è raccomandato per tutti i bambini non vaccinati fino al loro 5° compleanno.

Infine, certi lattanti particolarmente sensibili (con un rischio maggiore di complicazioni) alle infezioni da pneumococchi, devono essere protetti con una dose di vaccino supplementare. Se fosse il caso per vostro figlio, il vostro medico vi informerà.

Non vaccinare il proprio bambino contro gli pneumococchi può comportare rischi.

Il numero di meningiti nei lattanti è stato dimezzato grazie alla vaccinazione di base contro *Haemophilus influenzae* b. Questa vaccinazione però non protegge dalle infezioni da pneumococchi, seconda causa più importante d'infezioni batteriche gravi nei bambini. Questo pericolo può essere scongiurato solo grazie a una vaccinazione contro gli pneumococchi.

Effetti collaterali del vaccino contro gli pneumococchi.

Il vaccino coniugato è stato sviluppato specificamente per i lattanti ed è generalmente ben tollerato. Tra gli effetti collaterali possono apparire uno stato febbrile (2 a 4 bambini su 10) o una reazione locale con arrossamento o gonfiore doloroso sul punto d'iniezione (2 a 4 bambini su 10 vaccinati). Una febbre superiore a 39°C avviene in 1 a 7 bambini su 100. Se la febbre è molto elevata, una convulsione febbrile può apparire. È quindi importante controllare la temperatura del bambino dopo la vaccinazione. Questi effetti collaterali fastidiosi e passeggeri sono pochi rispetto ai benefici di una protezione contro gli pneumococchi. Altri problemi sono stati segnalati dopo questa vaccinazione, ma sono talmente rari (da 1 caso su 100'000 a 1 su 1'000'000) che è molto difficile stabilire se il vaccino ne sia veramente la causa. Da sottolineare che questo vaccino non sovraccarica il sistema immunitario dei lattanti e non aumenta il rischio di sviluppare allergie o altre malattie in seguito. In caso di domande o problemi, parlatene con il vostro medico.

Costo della vaccinazione contro gli pneumococchi.

Questa vaccinazione è considerata come importante per proteggersi da rischi reali. Per i bambini fino all'età di 5 anni il costo è quindi preso a carico dall'assicurazione malattia obbligatoria (previa deduzione della franchigia e dell'aliquota percentuale).

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro gli pneumococchi per il benessere del vostro bambino.

Contrarre una malattia grave causata dagli pneumococchi è un rischio reale per i bambini piccoli. Questo rischio può essere controllato vaccinando i lattanti e i bambini piccoli con un vaccino efficace e ben tollerato. Nei paesi dove questa vaccinazione è raccomandata a tutti i bambini, si è osservata una diminuzione molto importante delle malattie causate da pneumococchi nei bambini vaccinati. Siccome un bambino vaccinato non è più contagioso per gli altri, la vaccinazione contro gli pneumococchi ha anche un effetto positivo per i suoi familiari, per esempio per i suoi nonni che saranno anche loro protetti meglio.

Timbro del medico

Complemento d'informazione:

Troverete anche ulteriori informazioni sulla vaccinazione in generale all'indirizzo www.infovac.ch o www.vaccinarsi.ch.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione Federale per le Vaccinazioni.

Stato: maggio 2019

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.publicationsfederales.admin.ch

N° d'ordinazione: **311.275.I**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica
Tel. Segretariato: +41 (0)58 463 87 06, Fax Segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-Mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch